



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
XV LEGISLATURA

**MOZIONE N. 186**

promozione dell'iniziativa europea "Minority SafePack" finalizzata a migliorare la protezione delle persone appartenenti a minoranze nazionali e linguistiche ed a rafforzare la diversità culturale e linguistica in seno all'Unione

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 17 gennaio 2018

Premesso che:

i valori sui quali è basata l'Unione europea sono il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, il principio di legalità e il mantenimento dei diritti umani, che comprendono anche i diritti delle persone appartenenti ad una minoranza etnica o linguistica;

il motto "uniti nella diversità" rappresenta uno dei principi cardine della costruzione europea. E uno dei criteri per poter avviare il procedimento di adesione all'Unione è il rispetto e la tutela delle minoranze;

nonostante i vari tentativi della Commissione e di altre istituzioni europee, continuano a persistere forti lacune nel settore della tutela delle minoranze linguistiche;

la discriminazione e l'emarginazione sociale delle persone appartenenti ad una minoranza sono ancora frequenti e una parte significativa delle lingue regionali e minoritarie sono a rischio di estinzione;

dato che:

con l'obiettivo di favorire un più forte impegno della Commissione europea in questo settore, su impulso della FUEN (Federal Union of European Nationalities) è stato avviato nel 2012, attraverso lo strumento dell'iniziativa popolare europea, il Minority SafePack, un progetto attivato dal basso, dagli stessi cittadini europei, che include un insieme di misure per la tutela delle persone appartenenti ad una minoranza nazionale e per il mantenimento e lo sviluppo del

2.

nostro patrimonio culturale europeo, rispettando e valorizzando la varietà culturale e linguistica europea;

inizialmente, l'iniziativa fu respinta dalla Commissione europea in quanto la tutela delle minoranze fu ritenuta di competenza esclusiva dei singoli Stati. Ma, a seguito del ricorso avverso questa decisione da parte della FUEN, la Corte di Giustizia, richiamando alcuni principi europei, ha affermato che la Commissione fosse invece tenuta ad occuparsi della questione. La proposta è quindi stata accolta e registrata il giorno 3 aprile 2017;

da questa data, decorre il termine di un anno per la raccolta delle firme e la soglia da raggiungere affinché la Commissione europea debba dare seguito all'iniziativa è di 1 milione di firme. E' inoltre necessario che almeno 7 Stati membri raggiungano la soglia a loro assegnata, che per il nostro Paese è di 55.000 firme;

tenuto conto che:

il Minority Safepack prevede azioni volte a favorire la partecipazione delle persone appartenenti alle minoranze nazionali al processo decisionale politico, anche in un'ottica di miglioramento della legittimazione democratica della politica e della legislazione europea;

i macroambiti di attività del Minority Safepack sono molteplici e di diversa natura: lingua, educazione e cultura; politica regionale; partecipazione; equiparazione; servizi media audiovisivi e altri contenuti multimediali; sostegno delle minoranze;

nei settori dell'educazione e della cultura, l'obiettivo è quello di creare le condizioni favorevoli allo sviluppo e alla crescita della varietà linguistica e culturale, proponendo un piano d'azione che attui concretamente il principio per cui tutte le lingue sono uguali e incentivando l'istituzione di un centro per la diversità linguistica;

per quanto riguarda la politica regionale, l'iniziativa riconosce l'importanza delle minoranze nazionali e il ruolo della varietà culturale e linguistica all'interno degli strumenti di finanziamento e dei programmi di ricerca e sottolinea l'opportunità di favorire la rappresentanza e la partecipazione delle minoranze a livello istituzionale per rafforzare il dialogo con le istituzioni europee;

sono inoltre proposte misure antidiscriminatorie e di miglioramento degli strumenti volti a rimuovere gli ostacoli alla parificazione e alla parità di trattamento. Mentre in ambito audiovisivo è prevista una disciplina del mercato interno volta a favorire un più ampio accesso da parte delle minoranze di un determinato Stato alle produzioni di Paesi vicini nei quali si parla la stessa lingua;

considerato inoltre che:

l'importanza di questa iniziativa deriva soprattutto dalla sua natura sovranazionale che permette di ancorare e valorizzare la tutela delle minoranze a livello europeo, favorendo una riflessione comune e sollecitando l'adozione di strumenti condivisi e più efficaci nei diversi Stati membri;

la tutela delle minoranze, oltre ad un principio costituzionale fondamentale, rappresenta una delle architravi del nostro sistema di autogoverno, che nel tempo, grazie all'adozione di politiche innovative, ha saputo garantire un'effettiva tutela, nonché rimodulare e rinnovare quel delicato equilibrio tra gruppi linguistici, anche favorendo il loro protagonismo e la loro partecipazione attiva alla vita della comunità;

la nostra storia ci insegna come sia fondamentale stare organicamente all'interno dei processi nazionali ed europei, confrontarsi a più livelli in maniera prospettica e costruttiva e farsi carico di una riflessione comune con un approccio comparato;

il Trentino, quale prezioso modello di solidarietà e convivenza pacifica, intende svolgere un ruolo propositivo anche su questa tematica, contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa grazie alla raccolta di firme e garantendo in tal modo la effettiva tutela delle minoranze in Europa, con l'auspicio che anche all'interno del diritto europeo possano essere introdotti e definiti standard minimi di tutela delle minoranze;

la Conferenza delle Minoranze linguistiche del Trentino, nella riunione del 1° dicembre, nel sottolineare l'importanza del progetto Minority SafePack promossa dalla FUEN, su invito della procuradora del Comun General de Fascia Elena Testor, ha sollecitato la Provincia di Trento ad attivarsi, sostenendo concretamente l'iniziativa, anche attraverso una specifica campagna di informazione e sensibilizzazione,

## IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

ad attivarsi per favorire la raccolta di firme in Trentino e per promuovere, in collaborazione con il Consiglio delle autonomie locali, l'importanza dell'iniziativa, con l'obiettivo di contribuire alla buona riuscita della stessa e al rafforzamento delle minoranze in Europa.

Il Presidente

- Bruno Gino Dorigatti -

Il Segretario questore

- Claudio Civettini -